



Approvato con delibera n.3 del Collegio Docenti del 14/10/2020

LA VALUTAZIONE

La valutazione è momento centrale nella pratica educativa e nel processo di apprendimento degli studenti, e riguarda molti aspetti della vita scolastica.

Il Collegio dei Docenti adotta, ai fini della verifica delle attività e degli apprendimenti, la suddivisione dell'anno scolastico in trimestre e pentamestre. I Consigli di classe informano le famiglie sull'andamento degli alunni attraverso un incontro pomeridiano in ciascun periodo della valutazione. Il Collegio dei docenti stabilisce, inoltre, a norma del CCNL, modi e tempi della comunicazione individuale dei docenti con le famiglie.

La valutazione, sia disciplinare che collegiale, riguarda i livelli di maturazione e preparazione conseguiti in relazione alla frequenza, alla partecipazione, alla progressione e alla situazione personale dell'alunno. Essa si basa su osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento e su verifiche periodiche orali e scritte, riguardanti il raggiungimento degli obiettivi fissati in tutte le attività programmate. Le valutazioni delle prove scritte, orali e grafiche e i dati delle osservazioni sistematiche saranno raccolti nel registro elettronico dell'insegnante e costituiranno gli elementi su cui i Consigli di classe baseranno la misurazione dei progressi e la valutazione dei processi di maturazione e di apprendimento.

Essendo la valutazione parte integrante della programmazione, il Collegio dei Docenti ne fissa i criteri affinché essa sia chiara e trasparente, in modo tale da consentire ai Consigli di classe di adottare criteri omogenei per la misurazione delle prestazioni scolastiche. Inoltre, esso indica ai Consigli di Classe i criteri generali per la valutazione, in base alla normativa vigente, e relativamente ai seguenti ambiti:

- 1. Validità dell'anno scolastico;***
- 2. Criteri di ammissione alla classe successiva;***
- 3. Valutazione del profitto;***
- 4. Valutazione del comportamento;***
- 5. La valutazione dell'IRC;***



6. *Attribuzione del credito formativo;*

7. *Ed. civica;*

8. *Criteri di valutazione per le prove scritte ed orali.*

1. Validità dell'anno scolastico:

Ai fini della validità dell'anno scolastico (DPR 122/2009, Decreto legislativo n. 59 del 2004 Circolare Ministeriale n°20 del 4 marzo 2011 e D.L. 13.04.2017 n. 62), compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. La base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenze è il monte ore annuale delle lezioni curriculari obbligatorie, e quindi soggette a valutazione. Le istituzioni scolastiche possono stabilire motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Il Collegio docenti fissa tali deroghe per:

- motivi di salute adeguatamente documentati (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente); day hospital e visite specialistiche (documentate da relativa attestazione); assenze per motivi di salute che impediscono la frequenza, certificate dal medico curante; terapie e/o cure programmate; donazioni di sangue; partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal Coni; partecipazione ad attività organizzate ed autorizzate dalla scuola, compresi i Giochi Sportivi Studenteschi.
- Per gli alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali (BES, DSA, Alunni stranieri neoarrivati) si farà riferimento a quanto stabilito dal rispettivo Piano educativo personalizzato.

Tale deroga è prevista per assenze documentate, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di Stato. Entrano nel computo delle ore di assenza anche quelle legate ad entrate posticipate e uscite anticipate dalle lezioni.

Numero ore settimanali	Numero ore annuali	Numero Massimo ore di assenza consentito
32 (classi seconde, terze, quarte, quinte)	1.056	264
33 (classi prime)	1.089	272



In caso di assenze prolungate e/o saltuarie ma frequenti, la scuola, per mezzo del Coordinatore di classe, provvede ad informare telefonicamente la famiglia; se le assenze persistono, il Coordinatore informa le famiglie per iscritto con apposito modulo, con eventuale convocazione della famiglia da parte del Dirigente.

2. Criteri di ammissione alla classe successiva:

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che al momento dello scrutinio:

- risulteranno aver frequentato le attività scolastiche per almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato (salvo le deroghe previste);
- avranno evidenziato un comportamento generalmente serio e responsabile, valutato con un voto minimo di sufficienza (6);
- avranno riportato una valutazione sufficiente in tutte le discipline essendosi impegnati costantemente nelle attività scolastiche, nella frequenza e nello studio;
- in sede di integrazione del giudizio finale, riporteranno una valutazione positiva dei risultati della verifica successiva ai corsi di recupero e della preparazione complessiva.

Non sono ammessi alla classe successiva gli alunni che al momento dello scrutinio presentino:

- voto di condotta inferiore a 6;
- superamento del numero di assenze consentito;
- sospensione del giudizio in caso di mancato raggiungimento della sufficienza nelle discipline.

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe può sospendere il giudizio per gli alunni che non abbiano raggiunto la sufficienza in una o più discipline (al massimo tre), tenuto conto delle valutazioni espresse nello scrutinio intermedio e dell'esito di eventuali iniziative di sostegno e recupero delle insufficienze registrate nel primo periodo, nonché di eventuali aiuti già forniti nello scrutinio dell'anno precedente. L'esito sarà comunicato alle famiglie attraverso specifica nota, mentre all'albo risulterà la sola indicazione di sospensione del giudizio. A conclusione degli eventuali interventi programmati, il Consiglio di classe, in sede di ripresa dello scrutinio, previo accertamento del recupero delle carenze formative, valuterà i risultati e formulerà un giudizio che, in caso di esito positivo, comporterà l'ammissione alla classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico (minimo della banda per il triennio); in caso negativo, la non ammissione alla classe successiva.



3. Valutazione del profitto

La valutazione del rendimento scolastico degli alunni avviene attraverso due momenti distinti: quello della misurazione e quello della valutazione complessiva.

La misurazione avviene attraverso prove formali, scritte e/o orali e pratiche, strettamente legate agli obiettivi della programmazione disciplinare, allo scopo di accertare le conoscenze e le competenze acquisite da ogni alunno, il livello di sviluppo delle abilità, la capacità di problematizzazione e di rielaborazione personale dei contenuti. Il numero delle prove è stabilito dai Dipartimenti su indicazione del Collegio dei docenti. La valutazione complessiva è un giudizio globale e individualizzato, che non si esaurisce con la media aritmetica dei voti ma tiene in considerazione anche tutti gli altri elementi – formali ed informali – che segnano il percorso culturale e formativo dello studente, tra i quali possono essere inclusi, per quanto riguarda la valutazione disciplinare:

- a. Verifiche scritte strutturate e semistrutturate;
- b. Verifiche scritte non strutturate;
- c. Verifiche orali;
- d. Prodotti di lavoro di gruppo;
- e. Prodotti di approfondimenti e lavori individuali;
- f. Interventi in dibattiti pubblici o occasioni particolari;
- g. Uscite sul territorio;
- h. Stage di studio;

La valutazione del processo di apprendimento può includere, a titolo di esempio, le seguenti osservazioni:

- a. interazioni tra alunni nelle attività di gruppo;
- b. osservazione del lavoro individuale;
- c. quaderno personale degli alunni;
- d. pertinenza degli interventi in classe;
- e. capacità di dialogo disciplinare e pertinenza del linguaggio.

Altri elementi da tenere in considerazione sono.

- impegno personale, partecipazione, metodo di lavoro;
- livello di autonomia;



- progresso rispetto ai livelli di partenza;
- esito di iniziative di sostegno e recupero;
- maturità di rapporti e relazioni in ambito scolastico, sia con gli alunni sia con i docenti;
- regolarità nella frequenza.

Secondo la normativa vigente (CM 94/2011), in sede di scrutinio sia intermedio che finale è attribuito a tutte le discipline un voto unico. La valutazione è espressa in voti numerici: in decimi per la valutazione intermedia e finale, in ventesimi per le simulazioni delle prove d’esame.

Con giudizio viene invece espressa la valutazione dell’IRC, e la certificazione delle competenze, al termine del primo biennio e del triennio (quest’ultima corredata – in base al D.L. 62/2017- dal risultato delle prove INVALSI di italiano, matematica ed inglese, effettuate durante il quinto anno).

Per garantire uniformità di valutazione in tutte le discipline, il Collegio dei Docenti ha adottato dei criteri generali di valutazione, articolandoli in conoscenze, abilità e competenze, mettendo in relazione i voti con i livelli previsti dalla certificazione per competenze (DM 9/2010).

Per l’assegnazione dei voti si fa riferimento alla seguente tabella di valutazione dei **livelli di apprendimento**.

Voto	Indicatori di conoscenze	Indicatori di abilità	Indicatori di competenze	Livello di certificazione delle competenze di base
1 - 3	Conoscenze nulle, estremamente lacunose o frammentarie	Non risponde alle consegne, esprimendosi con linguaggio e argomentazioni incongrue o non pertinenti	Non sa orientarsi nell’analisi di problemi semplici e non è in grado di applicare operazioni risolutive elementari	Non raggiunge il livello base delle competenze
4	Conosce gli argomenti in modo vago, superficiale e confuso. Distingue i nuclei	Risponde alle consegne in modo impreciso e con lacune anche gravi. Il linguaggio è	Si orienta con difficoltà nell’analisi di problemi semplici. Applica procedure	Non raggiunge il livello base delle competenze

	essenziali con difficoltà.	disordinato e scorretto.	di risoluzione confuse.	
5	E' in possesso di un esiguo repertorio di conoscenze, delle quali coglie solo parzialmente rimandi e implicazioni essenziali.	Risponde alle consegne in modo frammentario e incerto. Dimostra incerta padronanza espressiva.	Esegue compiti semplici, in un numero limitato di contesti, con errori non gravi. Analizza e applica procedure risolutive in modo non sempre adeguato.	Non raggiunge il livello base delle competenze
6	Le conoscenze sono corrispondenti ai contenuti essenziali delle discipline.	Comprende le consegne e riproduce le informazioni apprese. Il linguaggio è semplice ma corretto.	Analizza ed esegue correttamente compiti semplici. Si orienta nell'analisi e nell'applicazione di procedure risolutive.	Livello base: lo studente svolge compiti semplici, talvolta sotto diretta supervisione, in un contesto noto. Possiede conoscenze e abilità essenziali e sa applicare regole e procedure
7	Conosce gli argomenti e li colloca correttamente nei diversi ambiti disciplinari	Comprende e contestualizza le consegne, dimostrando comprensione e rielaborazione appropriate, e le sviluppa attraverso percorsi di rielaborazione complessivamente coerenti.	Sa impostare strategie per la soluzione di problemi di media complessità, formulando e applicando corrette procedure fondamentali.	Livello intermedio: lo studente svolge compiti complessi in un contesto noto, mostrando un certo grado di autonomia e consapevolezza nell'applicazione di regole e procedure fondamentali.
8	Conosce gli argomenti disciplinari anche grazie ad approfondimenti personali.	Sviluppa le consegne e risolve problemi scegliendo e applicando adeguatamente metodologia, strumenti, materiali ed informazioni. Effettua collegamenti in modo espressivamente convincente e con	Sa impostare con sicurezza strategie di risoluzione dei problemi. Si assume la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio. Adegua il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi	Livello intermedio: lo studente svolge compiti complessi in un contesto noto, mostrando un certo grado di autonomia e consapevolezza nell'applicazione di regole e procedure fondamentali.

		adeguata scelta di argomentazioni.		
9 - 10	Mostra piena padronanza degli ambiti disciplinari, con apporti personali originali e critici anche sul piano interdisciplinare.	A partire dalle consegne sviluppa analisi autonome e sa esporne in modo efficace i risultati. Effettua collegamenti in modo espressivamente convincente e con sicura scelta di argomentazioni.	E' in grado di sviluppare percorsi di studio autonomi che elabora con ricchezza e pertinenza di riferimenti; l'elaborazione è ricca e documentata in modo pertinente; risolve con sicura padronanza metodologica problemi anche complessi.	Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche nuove, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

4. Valutazione del comportamento

La valutazione degli studenti, già prevista da precedenti norme, è stata integrata dal voto di comportamento, in base all'articolo 2 della legge 169/2008; tale valutazione si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa.

La valutazione del comportamento è espressa in decimi ed è attribuita collegialmente dal consiglio di classe; concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo (art. 2, comma 3, del D. L. 1 settembre 2008 n. 137), indipendentemente dai voti conseguiti nelle varie discipline di studio.

L'articolo 1 del Decreto Ministeriale n. 5 del 16 gennaio 2009 (“Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento”) indica le finalità della valutazione del comportamento.

Esso accerta:

- I livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti con particolare riguardo alla cultura della cittadinanza e della convivenza civile;
- La capacità di rispettare le disposizioni che regolano la vita della scuola;
- La consapevolezza negli studenti dell'esercizio dei propri diritti e il rispetto dei doveri.

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di classe in base alla tabella di valutazione seguente:

voto	Indicatori	Descrittori
10	Comportamento	1. L'alunno si comporta sempre in maniera corretta e rispettosa delle norme, delle persone e degli ambienti frequentati. Contribuisce affinché quanti lo circondano facciano altrettanto.
		2. L'alunno rappresenta un elemento aggregante all'interno del gruppo classe, collabora con i docenti ed i compagni per migliorare gli aspetti quotidiani della vita scolastica.
	Interesse e partecipazione	3. L'alunno dimostra spiccato interesse per le attività didattiche proposte, partecipa in modo attivo e propositivo al dialogo formativo ed educativo, dimostrando un impegno assiduo e costante sia nell'attività svolta a scuola sia nello studio e nel lavoro a casa.
		4. L'alunno ricopre incarichi negli organi collegiali, ai quali partecipa in modo particolarmente propositivo e costruttivo.
	Frequenza	5. L'alunno frequenta con assiduità le lezioni, rispetta sempre gli orari; i ritardi, le entrate posticipate e le uscite anticipate sono assenti o molto rari e debitamente documentati
Impegno	6. L'alunno dimostra un impegno costante sia nell'attività svolta a scuola sia nello studio e nel lavoro a casa.	
	7. Lo studente rispetta puntualmente le scadenze e svolge il lavoro assegnato.	
9	Comportamento	1. L'alunno si comporta sempre in maniera corretta e rispettosa delle norme, delle persone e degli ambienti frequentati.
	Interesse e partecipazione	2. L'alunno dimostra interesse per le attività didattiche proposte e partecipa in modo attivo e propositivo al dialogo formativo ed educativo.
		3. L'alunno ricopre incarichi negli organi collegiali, ai quali partecipa in

Obbligatoriamente: 1), 5) altre tre voci tra: 2), 3), 4), 6), 7) Media dei voti non inferiore a 8/10

Obbligatoriamente: 1, 4 altre due voci tra: 2, 3, 6 Media dei voti non inferiore a 7/10

		modo particolarmente propositivo e costruttivo.	
	Frequenza	4. L'alunno frequenta con assiduità le lezioni, rispetta gli orari; i ritardi, le entrate posticipate e le uscite anticipate sono sporadici e debitamente documentati.	
	Impegno	5. L'alunno dimostra un impegno costante sia nell'attività svolta a scuola sia nello studio e nel lavoro a casa.	
		6. L'alunno rispetta puntualmente le scadenze e svolge il lavoro assegnato.	
8	Comportamento	1. L'alunno si comporta in maniera corretta e rispettosa delle norme, delle persone e degli ambienti frequentati.	Tutte e 5 le voci Media dei voti non inferiore a 6/10
	Interesse e partecipazione	2. L'alunno segue le proposte didattiche, ma con impegno non sempre costante e non sempre in maniera attiva	
	Frequenza	3. L'alunno frequenta regolarmente le lezioni con un limitato numero di assenze, ritardi, uscite, entrate quasi tutti debitamente documentati.	
	Impegno	4. L'alunno dimostra un accettabile impegno in quasi tutte le discipline sia nell'attività svolta a scuola sia nello studio individuale.	
5. Generalmente l'alunno rispetta le scadenze e svolge il lavoro assegnato.			
7	Comportamento	1. Occasionalmente l'alunno ha avuto comportamenti poco rispettosi delle norme e/o delle persone e/o degli ambienti frequentati, con conseguente ammonizione scritta nel registro di classe.	Almeno una voce
	Interesse e partecipazione	2. L'alunno, pur non essendosi reso protagonista di importanti atti di indisciplina, ha scarso interesse per le attività didattiche proposte e non partecipa attivamente al dialogo formativo ed educativo.	
	Frequenza	3. Frequenta in modo non sempre continuo, con un numero di assenze, ritardi, entrate/ uscite superiore al tetto massimo previsto dal Regolamento di Istituto.	

	Impegno	4. L'alunno dimostra un impegno discontinuo nello studio domestico, spesso non rispetta le scadenze e non svolge il lavoro assegnato.	
6	Comportamento	1. L'alunno si è reso protagonista di comportamenti che hanno determinato l'adozione di una o più sanzioni disciplinari di sospensione, ma ha mostrato di essersi ravveduto con concrete azioni riparatorie, recedendo dai suoi comportamenti scorretti e modificando positivamente l'impegno, l'interesse e la partecipazione al dialogo didattico ed educativo. 2. L'alunno si è reso protagonista di ripetuti e significativi episodi di indisciplina documentati sul registro di classe.	La voce 1, oppure due delle altre
	Interesse e partecipazione	3. L'alunno rappresenta un elemento disgregante all'interno del gruppo classe, turba il regolare svolgimento delle attività didattiche determinando situazioni conflittuali.	
	Frequenza	4. L'alunno frequenta in modo discontinuo, con un elevato numero di assenze, ritardi, entrate/uscite ecc., tale da comportare diverse ammonizioni sul registro di classe (vedi Regolamento di Istituto).	
	Impegno	L'alunno dimostra un impegno scarso nelle attività di lavoro e di studio domestico	
< 6	Comportamento	1. L'alunno si è reso protagonista di comportamenti che hanno determinato l'adozione di una o più sanzioni disciplinari di sospensione per un periodo di tempo complessivamente superiore a 15 giorni e non ha mostrato, dopo aver seguito il percorso di recupero educativo, alcun segno concreto di reintegro nella comunità scolastica, persistendo nei suoi comportamenti gravemente scorretti.	- La sola voce 1). Condizione necessaria per l'attribuzione del 5 in condotta è che allo studente sia stata precedentemente irrogata una sanzione ai sensi del Regolamento Disciplinare vigente. Voti inferiori al 5 potranno essere assegnati solo in presenza di reati penali molto gravi, in accordo con le sentenze

		giudiziarie corrispondenti.
	<p>2.L'alunno si è reso protagonista di comportamenti (*) che hanno determinato l'adozione di una o più sanzioni disciplinari di sospensione per un periodo di tempo complessivamente non superiore a 15 giorni, ma, a seguito dell'irrogazione della/delle sanzioni e dell'eventuale percorso di recupero educativo concordato, non ha mostrato alcun segno concreto di reintegro nella comunità scolastica, persistendo nei suoi comportamenti gravemente scorretti.</p> <p>(*) L'alunno ha avuto un comportamento gravemente scorretto e irrispettoso nei confronti del Dirigente Scolastico e/o dei docenti e/o del personale scolastico e/o degli altri studenti e/o di chiunque si trovi a frequentare l'ambiente scolastico o sia coinvolto in attività didattiche; Lo studente, con comportamenti dolosi o colposi, derivanti dalla consapevole inosservanza delle norme stabilite, dei regolamenti vigenti o delle indicazioni di lavoro ricevute, ha danneggiato gravemente strumenti e/o materiali e/o strutture di proprietà della scuola o di chiunque si trovi a frequentare l'ambiente scolastico o sia coinvolto in attività didattiche; Lo studente si è appropriato indebitamente di beni e/o strumenti e/o materiali di proprietà della scuola o di chiunque si trovi a frequentare l'ambiente scolastico o sia coinvolto in attività didattiche.</p>	La voce 2) associata ad almeno una delle voci 3), 4), 5).
Frequenza	3. L'alunno ha fatto registrare un elevato numero di assenze e/o di ritardi, in mancanza di una documentata causa di forza maggiore.	
Impegno	4. L'impegno, l'interesse e la partecipazione dello studente alle attività didattiche sono stati nulli o quasi nulli in tutte le discipline.	
Interesse e partecipazione	5. L'alunno non rispetta sistematicamente le scadenze e non svolge il lavoro assegnato.	

*Se allo studente viene attribuito un voto di condotta inferiore a 7, in sede di determinazione del credito scolastico, non potranno essere riconosciuti positivamente la partecipazione, l'impegno e l'interesse nelle attività didattiche e quindi gli verrà assegnato il punteggio minore della banda di oscillazione (nel caso di classe degli ultimi tre anni).



*Allo studente al quale venga assegnato il voto 9 o 10 in condotta, in sede di determinazione del punteggio di credito scolastico, verrà attribuito il punteggio massimo della banda di oscillazione di appartenenza, indipendentemente dagli altri criteri stabiliti (secondo biennio e ultimo anno).

5. La valutazione dell'IRC.

Per gli studenti che se ne avvalgono, la valutazione dell'IRC viene espressa sul documento di valutazione, nella stessa sezione e con le medesime modalità delle aree di apprendimento o delle discipline. Nel caso in cui sia determinante - cioè costituisca elemento necessario e sufficiente per la promozione o bocciatura in una delibera da adottarsi a maggioranza - il voto di insegnamento della religione cattolica diviene un giudizio iscritto a verbale. L'insegnamento della religione cattolica partecipa, insieme alle altre aree o discipline, a tutte le valutazioni collegiali e ai giudizi globali degli alunni che se ne avvalgono e quindi anche alla loro formazione e assegnazione. Nel triennio la disciplina concorre all'attribuzione del credito scolastico e contribuisce, insieme alle altre, a certificare le competenze alla fine del secondo ciclo.

6. Criteri di attribuzione del credito per il triennio

Il credito scolastico è il punteggio attribuito ad ogni singolo studente dal Consiglio di classe nello scrutinio finale degli ultimi tre anni di scuola, il quale concorre a determinare la votazione complessiva dell'esame di Stato. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione, indicate dalla tabella sotto riportata, va espresso con un numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media (M) dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative.

Il D.L. 62/2017 ha stabilito le seguenti fasce di credito:

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

➤ CREDITO SCOLASTICO:

Per l'attribuzione del credito scolastico - **massimo 1 punto** all'interno della stessa banda di oscillazione, sommato al credito formativo - qualora il C.d.C., ritenga di valutare positivamente il profitto e la partecipazione attiva e propositiva alla vita scolastica attività svolte dagli alunni, può far riferimento agli indicatori sotto riportati:

<i>Profitto</i>	<i>Con la media 6,70, senza alcuna insufficienza, massimo banda oscillazione</i>
	<i>A partire dalla media del 7,1 per una media pari e/o superiore a 0,50, massimo della banda di oscillazione</i>
<i>Partecipazione attiva e propositiva alla vita scolastica</i>	<i>Frequenza "regolare", ovvero se le assenze sono tra il 10% ed il 20%; (0,20)</i>
	Entrate regolari: meno di 10 ritardi (0,20)
	Partecipazione al dialogo educativo (0,20)
	Rappresentante organi collegiali/ membro dell'Organo di Garanzia/membro della Consulta/ Membro della Commissione elettorale (0,20)
	Partecipazione attività di orientamento, accoglienza, open day (0,20)
	Tutoraggio alunni (0,20)
	Partecipazione a progetti di istituto (0,20)

N.B.

1. Con sospensione di giudizio, si assegna il limite inferiore della banda di oscillazione. Gli alunni con sospensione di giudizio non avranno, pertanto, diritto al punto di credito formativo nemmeno dopo l'esito positivo ed il recupero delle lacune disciplinari, ma al solo credito derivante dalla media dei voti riportati. Con ammissione all'esame di stato in presenza di insufficienze si procede con il



limite inferiore della banda di oscillazione (con motivazione dell'ammissione e, in caso di votazione, con indicazione dei docenti favorevoli e contrari).

2. La partecipazione alle attività integrative (es. progetti della scuola) non dà luogo all'attribuzione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola e, pertanto, concorre alla definizione del credito scolastico. Il collegio delibera, all'inizio di ogni anno scolastico, quali siano i progetti che danno accesso al credito e la loro valutazione (genericamente indicata con 0,2 punti di credito per ogni attività, di durata non inferiore a 20 ore, che l'alunno abbia frequentato almeno per l'80% delle ore previste).

3. Non danno diritto ad accedere al credito tutte le iniziative complementari (es. visite guidate, viaggi d'istruzione, spettacoli teatrali, manifestazioni varie in orario di lezione).

4. Se allo studente viene attribuito un voto di condotta inferiore a 7, in sede di determinazione del credito scolastico, non potranno essere riconosciuti positivamente la partecipazione, l'impegno e l'interesse nelle attività didattiche e quindi gli verrà assegnato il punteggio minore della banda di oscillazione (secondo biennio e ultimo anno).

5. Allo studente al quale venga assegnato il voto 9 o 10 in condotta, in sede di determinazione del punteggio di credito scolastico, verrà attribuito il punteggio massimo della banda di oscillazione di appartenenza, indipendentemente dagli altri criteri stabiliti (secondo biennio e ultimo anno).

➤ CREDITO FORMATIVO:

L'attribuzione del punteggio relativo al Credito Formativo è sempre compresa all'interno della fascia di oscillazione determinata dalla media dei voti dello scrutinio (**il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti**). I Consigli di Classe procedono alla valutazione del Credito Formativo relativo alle esperienze maturate all'esterno, sulla base del seguente criterio:

- competenze coerenti con il tipo di corso;
- Le esperienze devono risultare acquisite in ambiti e settori della vita civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale, quali quelle relative ad attività culturali, artistiche, alla tutela dell'ambiente, al volontariato, alla cooperazione (O.M. 35 del 4/4/2003 sugli esami di Stato e D.M. 49/2000).

Rientrano all'interno dei crediti formativi le seguenti certificazioni:

Certificazioni	Partecipazione Progetti PON (dove non si siano registrate più del 25% delle assenze rispetto al monte ore previsto); (0,20)
	Partecipazione ad Erasmus + o PON transnazionali (1,00)
	Certificazioni europee Lingue Straniere di livello B2 e superiori (lingua inglese) (0,40)
	Certificazioni europee Lingue Straniere di livello B1 (lingua inglese) (0,30)
	ECDL (0,30)
	Certificazioni europee relative ad esperienze di stage lavorativo certificato / attività lavorativa coerente con il corso di studi pari ad almeno 25 ore (0,20)
	Attività continuative di volontariato, di solidarietà e di cooperazione, certificate (almeno 60 ore) (0,20) N.B. Il punteggio accessorio assegnato nel caso di più attività sportive o di più attività di volontariato non può comunque superare il valore massimo previsto per ciascuna delle due tipologie.
	Attività sportive riconosciute dal CONI a livello provinciale, regionale o nazionale a condizione che le attività agonistiche abbiano durata annuale (0,20) N.B. Il punteggio accessorio assegnato nel caso di più attività sportive o di più attività di volontariato non può comunque superare il valore massimo previsto per ciascuna delle due tipologie.
Partecipazione a Olimpiadi provinciali/regionali/nazionali (0,20)	

➤ DOCUMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA:

1. La documentazione relativa alle esperienze valutabili come crediti formativi deve consistere in un'attestazione proveniente da enti, associazioni, istituzioni presso i quali l'alunno ha realizzato le esperienze.
2. Dalla documentazione si deve evincere con chiarezza l'indicazione (completa di indirizzo e numero telefonico) dell'ente, associazione, istituzione.
3. Ogni documentazione deve contenere una sintetica descrizione dell'esperienza del candidato e specificare il numero di ore effettivamente impegnate, che deve essere congruo in relazione al monte ore previsto per l'attività stessa.
4. La documentazione relativa a eventuali crediti formativi va presentata alla segreteria della scuola e, in copia, al coordinatore di classe entro il 15 maggio di ciascun anno.

TABELLA UNICA DI VALUTAZIONE DEL CREDITO

<i>Profitto</i>	<i>Con la media 6,70, senza alcuna insufficienza, massimo banda oscillazione</i>
	<i>A partire dalla media del 7,1 per una media pari e/o superiore a 0,50, massimo della banda di oscillazione</i>
<i>Partecipazione attiva e propositiva alla vita scolastica</i>	<i>Frequenza "regolare", ovvero se le assenze sono tra il 10% ed il 20%; (0,20)</i>
	Entrate regolari: meno di 10 ritardi (0,20)
	Partecipazione al dialogo educativo (0,20)
	Rappresentante organi collegiali/ membro dell'Organo di Garanzia/membro della Consulta/ Membro della Commissione elettorale (0,20)
	Partecipazione attività di orientamento, accoglienza, open day (0,20)
	Tutoraggio alunni (0,20)
	Partecipazione a progetti di istituto (0,20)

<i>Certificazioni</i>	Partecipazione Progetti PON (dove non si siano registrate più del 25% delle assenze rispetto al monte ore previsto); (0,30)
	Partecipazione ad Erasmus + o PON transnazionali (1,00)
	Certificazioni europee Lingue Straniere di livello B2 e superiori (lingua inglese) (0,40)
	Certificazioni europee Lingue Straniere di livello B1 (lingua inglese) (0,30)
	ECDL (0,30)
	Certificazioni europee relative ad esperienze di stage lavorativo certificato / attività lavorativa coerente con il corso di studi pari ad almeno 25 ore (0,20)
	Attività continuative di volontariato, di solidarietà e di cooperazione, certificate (almeno 60 ore) (0,20) N.B. Il punteggio accessorio assegnato nel caso di più attività sportive o di più attività di volontariato non può comunque superare il valore massimo previsto per ciascuna delle due tipologie.
	Attività sportive riconosciute dal CONI a livello provinciale, regionale o nazionale a condizione che le attività agonistiche abbiano durata annuale (0,20) N.B. N.B. Il punteggio accessorio assegnato nel caso di più attività sportive o di più attività di volontariato non può comunque superare il valore massimo previsto per ciascuna delle due tipologie.



	Partecipazione a Olimpiadi provinciali/regionali/nazionali (0,20)
--	---

NB: Per l'attribuzione del credito scolastico e formativo, si ricorda che essi, congiuntamente, possano contribuire al **massimo di 1 punto** all'interno della banda di oscillazione, determinata dalla media aritmetica dei voti conseguiti dall'alunno.

CREDITO INTEGRATIVO

Per i criteri relativi all'integrazione del credito degli studenti con media pari o superiore a 6 decimi si rinvia al 4° comma dell'art.11 del DPR n.323/1998: *'Il consiglio di classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno, può motivatamente integrare il punteggio complessivo conseguito dall'alunno ai sensi del comma 2 in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento'*. Le deliberazioni, relative a tale integrazione, opportunamente motivate, vanno ampiamente verbalizzate con riferimento alle situazioni oggettivamente rilevanti ed idoneamente documentate.

CREDITO COVID

In merito alle possibilità di integrazione del credito scolastico contemplate all'articolo 4, comma 4, dell'O.M. n. 11 del 16.05.2020 (Per l'attribuzione del credito restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 15, comma 2 del Decreto legislativo. Nel caso di media inferiore a sei decimi per il terzo o il quarto anno, è attribuito un credito pari a 6, fatta salva la possibilità di integrarlo, con riferimento all'allegato A al Decreto legislativo corrispondente alla classe frequentata nell'anno scolastico 2019/2020, **nello scrutinio finale relativo all'anno scolastico 2020/21**, con riguardo al piano di apprendimento individualizzato di cui all'articolo 6, comma 1. La medesima possibilità di integrazione dei crediti è comunque consentita, con le tempistiche e le modalità già descritte, per tutti gli studenti, anche se ammessi con media non inferiore a sei decimi, secondo criteri stabiliti dal collegio docenti), **si precisa che tale integrazione non può essere superiore ad un punto** (Nota M.I. n. 8464 del 28-05-2020: *'Per gli alunni ammessi alla classe successiva in presenza di votazioni inferiori a sei decimi, il consiglio di classe predispose il piano di apprendimento individualizzato di cui all'articolo 6, in cui sono indicati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire nonché le specifiche strategie per il raggiungimento dei relativi livelli di apprendimento. Per le discipline non più impartite nella classe successiva il consiglio di classe predispose comunque il percorso di recupero nel piano di apprendimento individualizzato; del raggiungimento o del mancato raggiungimento dei relativi obiettivi di apprendimento si terrà conto nella valutazione finale dell'anno scolastico 2020/2021 secondo criteri stabiliti dal Collegio dei docenti. In merito alle possibilità di integrazione del credito scolastico contemplate all'articolo 4, comma 4, si precisa che tale integrazione non può essere superiore ad un punto'*).

7. Educazione Civica



La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n.62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo”. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati (con tale criterio: *L'alunno ha conseguito progressi nello sviluppo civico, personale e sociale, in coerenza con un livello globale di sviluppo degli apprendimenti*), in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

Si allega la seguente tabella relativa alla valutazione di educazione civica:

INDICATORE	TRAGUARDI FORMATIVI	VOTO	LIVELLO
L'alunno ha conseguito progressi nello sviluppo civico, personale e sociale, in coerenza con un livello globale di sviluppo degli apprendimenti.	Le conoscenze acquisite sono significative, stabili e ben collegate. L'applicazione delle stesse è corretta, autonoma, consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia e responsabilità, spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è abbastanza rapido ed efficace. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da buone strategie di autoregolazione, organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e anche nuovi, con qualche indicazione e supporto. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare	10 9	LIVELLO AVANZATO
L'alunno ha conseguito progressi nello sviluppo civico, personale e sociale, in coerenza con un livello globale di sviluppo degli apprendimenti.	Le conoscenze acquisite sono di buon livello, stabili e con buoni collegamenti. L'applicazione delle stesse è generalmente autonoma, corretta e consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere	8 7	LIVELLO INTERMEDIO

	<p>iniziative in contesti noti è buona, caratterizzata da autonomia e responsabilità, buon senso critico, mentre nei contesti nuovi richiede tempi di adattamento. L’impegno si è mostrato costante e assiduo. L’autoregolazione è molto buona per quanto riguarda l’organizzazione dei tempi e degli strumenti; si è vista una positiva e progressiva evoluzione, con ulteriori spazi di incremento, nelle capacità di pianificare, progettare e di agire tenendo conto delle priorità. L’interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare.</p>		
<p>L’alunno ha conseguito progressi nello sviluppo civico, personale e sociale, in coerenza con un livello globale di sviluppo degli apprendimenti.</p>	<p>Le conoscenze acquisite sono essenziali. L’abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti, seppure con il supporto del docente, si è evidenziata in frequenti occasioni. L’impegno si è mostrato sufficiente e generalmente assiduo, anche se va migliorata l’efficacia delle strategie di lavoro e di studio. L’assunzione di iniziative è spontanea in contesti noti e sicuri, oppure si evidenzia dopo l’acquisizione di precise istruzioni. L’autoregolazione va migliorata dal punto di vista dell’organizzazione dei tempi, dell’utilizzo degli strumenti, della individuazione delle priorità e nella pianificazione delle azioni. L’interazione sociale è stata caratterizzata da buone relazioni, una partecipazione generalmente adeguata, pur non sempre attiva e da una generale aderenza alle regole condivise, sia pure con qualche sollecitazione da parte dei docenti.</p>	6	LIVELLO BASE
<p>L’alunno ha conseguito progressi nello sviluppo civico, personale e sociale, in coerenza con un livello globale di sviluppo degli apprendimenti.</p>	<p>Le conoscenze acquisite sono frammentarie e poco significative. L’applicazione delle stesse presenta frequenti errori e scarsa consapevolezza. L’abilità di svolgere compiti e risolvere non risulta autonoma. I progressi nell’apprendimento sono stati scarsi, lenti e discontinui. L’impegno si è</p>	5 4 3	LIVELLO NON RAGGIUNTO

	<p>mostrato assai limitato, non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro; l'assunzione di iniziative dipende da sollecitazioni dell'adulto e dei compagni. L'autoregolazione nel lavoro e nei comportamenti è limitata e si manifesta anche nella scarsa propensione all'organizzazione, alla pianificazione, all'agire in base a priorità. L'interazione sociale è stata caratterizzata in più occasioni da scarsa partecipazione e aderenza alle regole condivise.</p>		
--	--	--	--

8. Criteri di valutazione delle prove orali e scritte

I criteri di valutazione delle prove orali e scritte si allegano nel quaderno delle griglie di valutazione.